

RASSEGNA STAMPA
del
07/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-12-2012 al 07-12-2012

06-12-2012 Asca Sardegna: Anas modifichera' ordinanza su obbligo catene da neve	1
06-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: frana a Messina, neviccate al centro sud	2
06-12-2012 Giornale di Sicilia.it Crocetta incontra Barca: sbloccati 6 miliardi di fondi	3
06-12-2012 GiornaleNisseno.com Regione: sbloccati 6 miliardi di fondi	4
07-12-2012 MF Sicilia Fondi Ue, si tratta a Roma	5
07-12-2012 La Nuova Sardegna catene da neve, l'anas fa dietro-front	6
07-12-2012 La Nuova Sardegna puc e pai: ultimo atto alla regione	8
07-12-2012 La Nuova Sardegna i falchi fuori dai volontari, è polemica	9
07-12-2012 La Nuova Sardegna weekend al gelo, arriva la neve	10
07-12-2012 La Nuova Sardegna brucia la casa, anziano in salvo grazie agli ultras	11
07-12-2012 La Nuova Sardegna catene in auto, ma solo se c'è l'allerta	12
06-12-2012 Quotidiano di Sicilia Disastri naturali, Giampileri e Saponara non resteranno sole	13
07-12-2012 Radio Rtm Sabato a Palazzo Grimaldi di Modica sarà presentato il libro "L'Angelo della marea, Africa, Haiti, Pakistan" di Antonella Bertolotti	14
06-12-2012 Sardegna oggi Obbligo catene da neve solo in caso di reale allerta meteo. Modificata ordinanza Anas	15
06-12-2012 La Sicilia Nella Sicilia ad alto rischio sarebbe una stangata	16
06-12-2012 La Sicilia in breve	18
06-12-2012 La Sicilia Festa per i dieci anni dei pionieri «Procivis»	19
06-12-2012 La Sicilia Clini: «Obbligo assicurazione contro le calamità naturali»	20
06-12-2012 La Sicilia Sommatino. Il nuovo assessore comunale Anna Maria Noto giurerà oggi alle ore 16 nella stanza del seg...	22
06-12-2012 La Sicilia Maddalusa, strada da ristrutturare ma i fondi a disposizione sono scarsi	23
06-12-2012 La Sicilia «Il distaccamento dei Vdf sarà inaugurato entro l'estate»	24
06-12-2012 La Sicilia Piogge alluvionali «E' stato di calamità»	25
06-12-2012 La Sicilia La polizza per un appartamento potrebbe costare sino a 400 euro	26

Sardegna: Anas modifichera' ordinanza su obbligo catene da neve

- ASCA.it

Asca

"Sardegna: Anas modifichera' ordinanza su obbligo catene da neve"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Sardegna: Anas modifichera' ordinanza su obbligo catene da neve

06 Dicembre 2012 - 14:33

(ASCA) - Cagliari, 6 dic - L'Anas modifichera' l'ordinanza che impone in Sardegna l'obbligo delle catene da neve a bordo o l'uso degli pneumatici invernali nel tratto della Statale 131 dal chilometro 137 al chilometro al chilometro 179. Gli automobilisti dovranno rispettare le direttive sulla sicurezza emanate dalla Societa' Strade, sempre sino al 15 marzo 2013, ma solo in caso di "avviso di condizioni meteorologiche avverse diramato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, in cui si prevedano precipitazioni nevose o formazioni di ghiaccio". Soddisfazione e' stata espressa dal presidente, Ugo Cappellacci.

"La modifica dell'ordinanza Anas e' una vittoria del buon senso e della ragionevolezza - ha osservato il presidente - l'auspicio e' che tutti gli enti e le istituzioni coinvolti nella gestione e controllo della viabilita' di competenza statale nell'isola - ha aggiunto Cappellacci - continuino a collaborare e a dialogare con la Regione al fine ultimo di tutelare la sicurezza dei cittadini". La decisione e' arrivata al termine dell'incontro convocato stamane dalla Presidenza al quale hanno partecipato l'assessore dei Lavori pubblici, Angela Nonnis, l'Anas, le prefetture, la Polizia stradale, la Protezione Civile e la Confindustria.

com/mpd

Maltempo: frana a Messina, nevicata al centro sud

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: frana a Messina, nevicata al centro sud*"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Maltempo: frana a Messina, nevicata al centro sud

Piove e nevica: il centro sud è interessato da diverse precipitazioni. In Sicilia pioggia e grandine, in Calabria pioggia e neve, in Campania neve anche sul Vesuvio, e in Lazio disagi alla circolazione per neve e ghiaccio

Giovedì 6 Dicembre 2012 - Attualità -

Il maltempo sta colpendo in queste ore in particolare il sud del Paese, come avvisava ieri il Dipartimento della Protezione Civile.

A Messina le forti piogge miste a grandine hanno fatto registrare numerose frane e smottamenti. Una frana si è verificata nel rione di Paradiso, nei pressi di un condominio i cui residenti sono rimasti fortunatamente illesi. I vigili del fuoco hanno evacuato per precauzione alcune abitazioni nella zona. Per il forte vento molti pali della luce sono stati divelti, e diversi sono gli alberi abbattuti.

La Sicilia in generale oggi sarà interessata da rovesci e temporali localmente forti e venti da forti a burrasca.

Anche la Calabria è attraversata dal maltempo: lungo la costa tirrenica si registrano rovesci e temporali forti uniti a venti forti. L'entroterra è invece caratterizzato da piogge sparse o intermittenti con accumuli moderati. Sui rilievi calabresi è arrivata anche la neve: tetti imbiancati si vedono a San Giovanni in Fiore e nelle principali località montane come Camigliatello, dove si sono toccati i -4 con circa 20 centimetri di neve, Loriga (30 cm) e il valico di Campotenese. Anche i monti intorno a Catanzaro sono ricoperti di un manto bianco.

La neve ha imbiancato nella notte anche il Vesuvio e le aree interne della Campania. Ha nevicato anche sopra i 1000 metri in provincia di Avellino: sull'altipiano del Laceno, sul Terminio e a Montevergine, dove il Santuario è completamente imbiancato.

In Lazio invece a causa della nevicata che ha interessato la zona del viterbese dalle prime ore di oggi, la tratta ferroviaria Roma-Viterbo ha subito forti rallentamenti, soprattutto tra Civita e Roma, per il ghiaccio sui binari. Disagi per la circolazione anche tra Soriano e Viterbo: il servizio è stato interrotto nella tratta Bagnaia-Civita. Si registrano poi difficoltà per la circolazione sulle strade.

Redazione/sm

Crocetta incontra Barca: sbloccati 6 miliardi di fondi

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Crocetta incontra Barca: sbloccati 6 miliardi di fondi"

Data: **07/12/2012**

Indietro

06/12/2012 -

Crocetta incontra Barca: sbloccati 6 miliardi di fondi

Il presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta

L'esito della discussione oggi a Roma tra il ministro della Coesione territoriale e il governatore siciliano. Priorità allo sblocco delle zone franche urbane di 20 città dell'Isola: verranno finanziati i progetti che erano stati presentati

PALERMO. Dopo l'incontro oggi a Roma tra il ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca e il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, accompagnato dall'assessore all'economia Bianchi e del dirigente della programmazione Bonanno, sui fondi strutturali europei, sono stati sbloccati sei miliardi di euro. Lo dice la presidenza della Regione. In particolare per la chiusura della programmazione mancava la definizione di alcune attività del settore turistico, già chiarite e la definizione di circa un miliardo e seicentomila euro.

La definizione della strutturazione, ha indicato come prioritario lo sblocco di tutte le zone franche urbane, allora definite con apposita procedura dai governi nazionale e regionale e coinvolgerà circa 20 città siciliane che avevano partecipato al bando. La scelta è di finanziare tutti i progetti che erano stati presentati. Nel 2013 riceveranno circa il 50% dei contributi, e il restante 50% nella nuova programmazione.

"Con questa scelta - afferma Crocetta - si consente alle città di iniziare a lavorare per le Zfu". Accanto a questo, è stato definito il reddito di imposta delle imprese, investimenti per abbattimento barriere architettoniche per i diversamente abili, sostegno alle famiglie, ai cassaintegrati, agli ex pip, ai precari, interventi per consolidamento e manutenzione dei territori interessati da emergenza idrogeologica, interventi su infrastrutture portuali, autostradali e in particolare per la zona di Comiso. Altri interventi strutturati, verranno presentati in seguito.

Il Presidente Crocetta, insieme al responsabile del dipartimento acqua ed energia Lupo, ha inoltre incontrato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, per le questioni legate alla situazione delle isole minori. Si è discusso sulle ripercussioni relative alla fine dello stato di emergenza al 31 dicembre. Gabrielli ha rassicurato che i fondi per l'emergenza verranno trasferiti alla regione. Unica questione rimasta aperta, riguarda la problematica su Bellolampo. La nuova vasca dovrebbe essere completata entro maggio. Per quest'ultimo problema il Presidente Crocetta ha già chiesto un incontro al Ministro per l'Ambiente, incontro che dovrebbe svolgersi la prossima settimana.

Regione: sbloccati 6 miliardi di fondi

GiornaleNisseno.com

GiornaleNisseno.com

""

Data: 07/12/2012

Indietro

06 dicembre 2012

Dopo l'incontro oggi a Roma tra il ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca e il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, accompagnato dall'assessore all'economia Bianchi e del dirigente della programmazione Bonanno, sui fondi strutturali europei, sono stati sbloccati sei miliardi di euro. Lo dice la presidenza della Regione. In particolare per la chiusura della programmazione mancava la definizione di alcune attività del settore turistico, già chiarite e la definizione di circa un miliardo e seicentomila euro. La definizione della strutturazione, ha indicato come prioritario lo sblocco di tutte le zone franche urbane, allora definite con apposita procedura dai governi nazionale e regionale e coinvolgerà circa 20 città siciliane che avevano partecipato al bando. La scelta è di finanziare tutti progetti che erano stati presentati. Nel 2013 riceveranno circa il 50% dei contributi, e il restante 50% nella nuova programmazione. "Con questa scelta - afferma Crocetta - si consente alle città di iniziare a lavorare per le Zfu". Accanto a questo, è stato definito il reddito di imposta delle imprese, investimenti per abbattimento barriere architettoniche per i diversamente abili, sostegno alle famiglie, ai cassaintegrati, agli ex pip, ai precari, interventi per consolidamento e manutenzione dei territori interessati da emergenza idrogeologica, interventi su infrastrutture portuali, autostradali e in particolare per la zona di Comiso. Altri interventi strutturati, verranno presentati in seguito.

Il Presidente Crocetta, insieme al responsabile del dipartimento acqua ed energia Lupo, ha inoltre incontrato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, per le questioni legate alla situazione delle isole minori. Si è discusso sulle ripercussioni relative alla fine dello stato di emergenza al 31 dicembre. Gabrielli ha rassicurato che i fondi per l'emergenza verranno trasferiti alla regione. Unica questione rimasta aperta, riguarda la problematica su Bellolampo. La nuova vasca dovrebbe essere completata entro maggio. Per quest'ultimo problema il Presidente Crocetta ha già chiesto un incontro al Ministro per l'Ambiente, incontro che dovrebbe svolgersi la prossima settimana.

\$:m

Fondi Ue, si tratta a Roma

Riunione di quattro ore tra Crocetta, Bianchi e il ministro Barca

Verso la chiusura della programmazione per il governatore salvi 6 miliardi Priorità le Zfu. Fondi anche per le province. A Palermo incontro con i comuni

È durata quattro ore la riunione tra il ministro Fabrizio Barca, il presidente della Regione siciliana e l'assessore al bilancio Luca Bianchi sull'utilizzo dei fondi europei. Un passaggio fondamentale per riscrivere la programmazione dei fondi e cercare di evitare il disimpegno delle risorse prima della fine dell'anno. Positivo l'esito dell'incontro secondo il presidente Crocetta, «è stata definita la questione relativa alla programmazione dei fondi strutturali europei. In particolare per la chiusura della programmazione mancava la definizione di alcune attività del settore turistico, già chiariti, e la definizione di circa un miliardo e seicentomila euro». Si procederà in prima istanza con lo sblocco delle zone franche urbane che erano già state definite di concerto tra il governo nazionale e quello regionale. Una procedura, ha aggiunto Crocetta «che coinvolgerà circa 20 città siciliane che avevano partecipato al bando. La scelta è di finanziare tutti i progetti che erano stati presentati. Nel 2013 riceveranno circa il 50% dei contributi, e il restante 50% nella nuova programmazione. Con questa scelta», ha aggiunto il presidente della Regione, «si consente alle città di iniziare a lavorare per le Zone franche urbane». «Accanto a questo, sono stati definiti», si legge in una nota del portavoce del presidente, «il reddito di imposta delle imprese, gli investimenti per abbattimento barriere architettoniche per i diversamente abili, per sostegno alle famiglie, ai cassaintegrati, agli ex pip, ai precari, interventi per consolidamento e manutenzione dei territori interessati dall'emergenza idrogeologica, interventi su infrastrutture portuali, autostradali e in particolare per la zona di Comiso. Altri interventi strutturati, verranno presentati in seguito». Il presidente Crocetta, insieme al responsabile del Dipartimento acqua ed energia, ha inoltre incontrato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, per le questioni legate alla situazione delle Isole minori. Al centro dell'incontro «le ripercussioni», prosegue la nota, «relative alla fine dello stato di emergenza al 31 dicembre». Gabrielli ha rassicurato che i fondi per l'emergenza verranno trasferiti alla Regione. Sul tavolo anche la questione della nuova vasca della discarica di Bellompo a Palermo, che dovrebbe essere completata entro maggio. Crocetta ha già chiesto un incontro al ministro dell'ambiente. Infine una boccata di ossigeno per le province dell'Isola. Sono in arrivo, infatti, 6,481 milioni di euro per gli enti locali, saldo delle prime 3 trimestralità del 2012. Lo prevede un decreto del dipartimento regionale delle Autonomie locali che è stato già trasmesso alla Ragioneria centrale dell'assessorato per la registrazione. La somma si aggiunge ai 2,909 milioni già erogati come anticipazione nel giugno di quest'anno. La restante quarta trimestralità ammonta a 3,130 milioni e sarà erogata nel 2013. Nel dettaglio queste le somme assegnate: Agrigento, 1,669 milioni; Caltanissetta, 939 mila euro; Catania, 466 mila; Enna, 1,449 milioni; Messina, 258 mila euro; Palermo, 467 mila; Ragusa, 252 mila; Siracusa, 441 mila; Trapani, 535 mila. Resta sul tavolo, ancora, la questione dei comuni alle prese con ristrettezze di bilancio se non quasi in default. Questa mattina l'Anci Sicilia ha organizzato un incontro a Palermo al quale dovrebbe partecipare anche il presidente della Regione.

catene da neve, l'anas fa dietro-front

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- Sardegna

Catene da neve, l'Anas fa dietro-front

Compromesso con la Regione: l'obbligo di tenerle in auto sarà limitato ai giorni di allerta meteo della Protezione civile di Silvia Sanna wSASSARI A stabilire se nel bagagliaio dell'auto dovranno esserci le catene da neve, saranno due cose: il buon senso e l'allerta della Protezione civile. Nessun obbligo, se la temperatura sarà tiepida, per chi sino al 15 marzo percorrerà la Statale 131 nel tratto tra il bivio di Bonnanaro e quello di Borore: i quarantadue chilometri a cavallo tra le province di Sassari e Nuoro in cui la Carlo Felice attraversa l'altopiano di Campeda, cioè la striscia d'asfalto più pericolosa della superstrada quando il termometro segna lo zero. Il compromesso era nell'aria da due giorni ed è stato messo nero su bianco ieri, nell'incontro a Cagliari tra i rappresentanti della Regione e dell'Anas, allargato alle prefetture e alla polizia stradale. Che poi, in realtà, compromesso non è: a dirla tutta, è una vera e propria retromarcia da parte dell'Anas, che ha accettato di annullare l'ordinanza emessa appena una settimana fa. Il coro di proteste (con la Regione in testa) contro l'obbligo di catene o gomme termiche ha suggerito all'ente di ammorbidire la sua posizione, peraltro legittima: in molte regioni d'Italia, comprese alcune del Sud dal clima temperato, sono in vigore già dal 2011 ordinanze che impongono obblighi analoghi in determinati periodi dell'anno e in determinate porzioni di autostrade o strade statali considerate a rischio. L'insurrezione scoppiata nell'isola con autotrasportatori, associazioni industriali e Confcommercio sul piede di guerra ha però fatto effetto. L'intesa raggiunta ieri, alla quale ha messo il sigillo l'assessore ai Lavori pubblici Angela Nonnis, prevede che l'obbligo di catene da neve sia limitato alle sole giornate in cui il dipartimento della Protezione civile avrà emesso un'allerta meteo, con la previsione di nevicata e formazione di ghiaccio sul manto stradale. A quel punto le comunicazioni agli automobilisti dovranno essere rapide ed efficaci: l'Anas sistemerà pannelli luminosi o piazzerà altoparlanti lungo i 42 chilometri insidiosi della 131. A lampeggiare saranno scritte più o meno così: «Consentito il transito ai veicoli dotati di catene da neve o pneumatici termici», oppure «tornare indietro se non in possesso di catene». Chi non ubbidirà all'invito, andrà incontro ad almeno tre rischi: il primo, pattinare sul ghiaccio e restare bloccato; il secondo, provocare incidenti; il terzo, beccarsi una multa da 80 euro più la decurtazione di due punti dalla patente di guida. E quest'ultimo non è un rischio remoto, perché nei giorni segnati dall'allerta meteo le pattuglie della stradale vigileranno numerose dalle piazzole della 131. Ma sul fronte dell'informazione agli automobilisti, un ruolo importante dovrà averlo anche la Regione: nell'incontro di ieri è stato stabilito che sul sito (www.regionesardegna.it) dovranno essere pubblicati gli avvisi, con le norme di sicurezza da rispettare alla guida, che saranno inoltrati anche a tutti gli altri organi di informazione. Bisognerà fare in modo che nessun automobilista possa dire «non lo sapevo». Ma gli avvisi (e il conseguente obbligo) non saranno limitati a un arco temporale prestabilito. Se è vero, come è stato detto tante volte in questi giorni, che in Sardegna non c'è un clima alpino e che la neve fa tutti gli anni un veloce saluto, è altrettanto vero che il grande freddo non segue i tempi del calendario. Per questo motivo, se l'allerta meteo dovesse essere emanata in una data successiva al 15 marzo, anche quel giorno bisognerà viaggiare con le catene o con le gomme termiche. Altrimenti, a Campeda non si passa. La modifica dell'ordinanza dell'Anas fa esultare Alberto Scanu, presidente regionale di Confindustria, tra i primi oppositori alla decisione imposta alla fine di novembre: «È stato raggiunto un accordo equilibrato dice Scanu che all'obiettivo di garantire la sicurezza stradale unisce quello di non creare ulteriori difficoltà alle imprese in un momento di così grande incertezza». Anche da Scanu arriva l'appello «di attivare al meglio la fase informativa agli automobilisti». Soddisfatti anche il presidente della Regione Ugo Cappellacci, «una vittoria del buon senso e della ragionevolezza», e l'assessore ai Lavori pubblici Angela Nonnis, «siamo convinti di avere raggiunto un importante risultato nell'interesse esclusivo dei sardi». E loro, i sardi, che dicono? A leggere i commenti, è un mix tra contentezza e stupore. C'è chi dice «ah ecco, ora non c'è più l'obbligo, e quelli che le catene le avevano già comprate adesso che se ne fanno?». E chi invece, nel sentire che l'obbligo è legato agli allerta meteo della protezione civile,

catene da neve, l'anas fa dietro-front

sentenza così: «Visto che la metà delle volte con le previsioni del tempo non ci azzeccano, allora sì che stiamo freschi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

puc e pai: ultimo atto alla regione

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- Sassari

Puc e Pai: ultimo atto alla Regione

Il consiglio comunale ha approvato l'ulteriore studio di aggiornamento del Piano di assetto idrogeologico di Vannalisa Manca wSASSARI. La prossima settimana il comitato tecnico regionale dovrebbe valutare il Pai di Sassari, il Piano di assetto idrogeologico, dopo che il consiglio comunale martedì scorso ha votato l'ultimo atto relativo all'importante strumento sovraordinato di pianificazione del territorio. In realtà, come ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Gavino Zirattu, si è trattata di un'ulteriore richiesta della Regione che ha recentemente approvato il piano stralcio di bacino regionale e quindi occorre aggiornare anche il Pai di Sassari. Calcoli tecnici più accurati, dettagli soprattutto in zone a rischio idrogeologico individuate nell'agro. «La materia è complessa, il territorio è vasto e le risorse vanno pianificate. Il Pai e la Vas (la valutazione ambientale strategica) sono strumenti dovraordinati direi più importanti dello stesso Puc - ha detto Zirattu -. Il Pai indica chiaramente le zone a rischio esondazione e frana della città, dice dove è sicuro costruire e dove una pioggia abbondante può costituire un serio pericolo». Sembra uno studio scontato, che qualunque pianificatore dovrebbe avere sotto la lente quando sparge nuovo cemento sul territorio. Eppure certi stravolgimenti ambientali commessi in passato, corsi d'acqua deviati, canali di scolo fatti di cemento, alvei ristretti, ponti, attraversamenti stradali (vedi via Sorso o viale Sicilia) oppure certe scelte urbanistiche scellerate commesse in passato con insediamenti previsti in zone ad alto rischio idrogeologico (come Sant'Orsola), mettono a nudo l'incoscienza della politica. Se Sassari negli ultimi quarant'anni non ha subito grossi allagamenti, molto lo deve alla sua natura: il basamento calcareo ha funzionato da spugna e ha assorbito le alluvioni. Ora però la sensibilità ambientale è cambiata, e i disastri che in Italia accadono con una frequenza inaudita, sono serviti da monito. I piani urbanistici non possono prescindere da un attento studio dell'orografia del territorio, dei corsi d'acqua, delle pendenze, delle precipitazioni degli ultimi cinquant'anni. «La predisposizione del Pai da parte dei comuni - ha detto ancora l'assessore Zirattu - deve essere rigorosa e gli uffici regionali sono molto pignoli nell'accoglierli. Gli assi principali sono sempre due: il sistema delle valli e il parco lineare urbano. Infatti sia la valle dell'Eba Giara e la valle del Rosello, sia la pianura che si distende accanto a viale Porto Torres, lungo la ferrovia, sono attraversate da corsi d'acqua. Si tratta del Rio San Giovanni, che solca la vallata dell'Eba Giara, passa sotto il viadotto, poi sotto il ponte di Rosello e prosegue per Sant'Orsola e viale Porto Torres. Il Puc prevede una riappropriazione delle valli, il recupero e il riutilizzo sotto forma di parchi, verde pubblico e servizi. Poi, proprio lungo l'asse della ferrovia, traccia la direttrice di espansione, con una serie di volumetrie e di lottizzazioni che si distendono verso le borgate di Ottava e San Giovanni, seguendo un principio di ricucitura urbana. I progettisti del Puc hanno considerato i rischi idrogeologici nel tracciare ai confini delle aree C3 (nuova cubatura), e li hanno tenuti al di fuori delle zone con pericolo di esondazione. Diverse osservazioni dei cittadini, che chiedevano all'amministrazione la possibilità di edificare nei propri terreni, erano state respinte perché le proprietà ricadevano in aree a rischio alluvione. Ora il Pai passerà alla valutazione dell'apposito comitato tecnico regionale e quindi il Comune spera che possa arrivare il parere di conformità, così da inserirlo nel Pai regionale e nel Puc di Sassari. Lunedì scorso, in occasione di un incontro a Sassari con la Provincia e la Consulta dei costruttori, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Angela Nonnis, dopo aver affermato che in Sardegna, in seguito alla legge Soru sul Piano paesaggistico, in sei anni sono stati approvati soltanto dodici Puc e il territorio è rimasto fermo dal punto di vista urbanistico ed economico, ha ricordato che, da sindaco di Oristano, aveva pubblicato il Puc valutando sì le osservazioni della Regione «che non sono vincolanti», ma senza bloccare il Piano stesso, tanto più che «i Comuni non sono in grado di fare uno studio tanto dettagliato sull'assetto idrogeologico». Insomma, una sorta di disobbedienza civile. Zirattu afferma però di voler garantire il rispetto delle regole: «Abbiamo messo a disposizione un Pai completo, aspettiamo che ci venga dato il parere. La disobbedienza è proprio l'ultima cosa che vorrei fare».

i falchi fuori dai volontari, è polemica

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Olbia*

I Falchi fuori dai volontari, è polemica

Il presidente Carta: «Accusati in modo ingiusto, ma ora spero che la verità venga subito ristabilita»

di Luca Rojch wOLBIA Una vita consumata dal fuoco lento del sospetto. Dal dubbio che i 21 anni spesi per gli altri siano una finzione di scena. Antonello Carta è il presidente dei Falchi della Gallura. Lui dirige i 25 volontari che da quattro anni si gettano tra le fiamme in estate e tra i fiumi in inverno per aiutare gli altri. La sua vita è stravolta e quella dei suoi 25 volontari sospesa. Lui è accusato di avere appiccato un microincendio a Pittulongu, i Falchi della Gallura lasciati a piedi. I mezzi antincendio e le radio sono stati ritirati e il Comune li ha per ora sospesi dall'albo dei volontari della protezione civile. Tutto per un'accusa che lui non accetta, anche se sul caso c'è un'indagine aperta. Carta racconta la sua verità. La sua mente ritorna alla notte di Ferragosto, la notte che ha cambiato la sua vita. «Ero di pattuglia come spesso capita racconta. Ci avevano dato il compito di vigilare nella zona di Pittulongu. La notte i ragazzi da sempre accendono dei falò. Noi dovevamo controllare che la situazione non degenerasse, che il fuoco non fuggisse dal loro controllo. Ma la notte era tranquilla. Ero nel pickup con un altro volontario. Sono venute due ragazze e ci hanno detto che c'era un incendio vicino alla Trattoria Rossi. Siamo arrivati in un attimo e abbiamo spento il piccolo fuoco. Meno di 30 metri quadrati, poco più di un cespuglio. Sembrava finito là, ma qualche giorno dopo sono stato sentito dalla forestale. Mi hanno chiesto se avevo appiccato io il fuoco. Qualcuno sosteneva che avessi acceso il rogo. Una accusa che mi offende e mi umilia. Ho sempre detto davanti a tutti di non essere stato io. Ma la ferita più grande è per i miei ragazzi. Dopo questa accusa i Falchi della Gallura sono stati sospesi dai gruppi che fanno parte della Protezione civile. Ci hanno preso i mezzi e le radio. Siamo offesi e rammaricati, anche se tengo a sottolineare che io non ho nulla contro la forestale, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Sappiamo che ognuno deve fare il suo lavoro. Ho fiducia nella autorità giudiziaria e alla fine la verità emergerà con forza. Non ho mai messo fuoco a quel cespuglio. Io quelle fiamme le ho spente. Da 21 anni faccio il volontario, sacrifico ogni mia giornata libera. Con i Falchi solo in questo anno abbiamo fatto durante la campagna estiva 76 giorni di pattugliamento, 600 ore, 27 interventi per spegnere incendi. Anche durante l'ultima emergenza la scorsa settimana ci siamo mobilitati. C'è rimasto ancora un mezzo che ci ha dato la forestale. Abbiamo fatto colletta per la benzina e abbiamo dato una mano».

weekend al gelo, arriva la neve

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

ALLERTA METEO

Weekend al gelo, arriva la neve

Previsti i primi fiocchi anche in pianura al nord, piogge al centro

ROMA Pioggia, freddo e neve nel week end anche in pianura. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da oggi l'Italia, portando neve al nord sui rilievi ma anche a bassa quota e pioggia e vento al centro. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un allerta meteo per nevicate abbondanti sui rilievi e in pianura nelle regioni settentrionali e per le precipitazioni sulla Toscana che potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata di oggi, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicate a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di domani previsto un miglioramento al nord-ovest. Dunque, in previsione del traffico per il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione civile raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo. In particolare viene consigliato di privilegiare le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati. Intanto grazie alle temperature in picchiata, in occasione del ponte dell'8 dicembre praticamente tutti gli impianti di risalita che non avevano aperto in questi giorni inaugureranno la stagione sciistica.

brucia la casa, anziano in salvo grazie agli ultras

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Sassari*

Brucia la casa, anziano in salvo grazie agli ultras

L'uomo era bloccato a letto per infortunio e il fumo aveva già invaso gli ambienti ma i sostenitori della Torres calcio sono riusciti a raggiungerlo e a portarlo fuori

SASSARI Momenti di preoccupazione ieri notte, poco prima delle 23.30, in vicolo Viola, nel centro storico, per un incendio che si è sviluppato al piano terra di una abitazione. In quel momento in casa non c'era nessuno e le fiamme si sono propagate rapidamente a un divano e ad altri arredi. Il fumo sprigionato dall'incendio è salito verso l'alto e ha saturato gli ambienti al primo piano, dove si trovava un anziano pittore sassarese, bloccato a letto a causa di un infortunio. L'allarme è scattato immediatamente, ma i vigili del fuoco hanno avuto difficoltà - a causa delle auto parcheggiate disordinatamente lungo le stradine del centro storico - a transitare dall'Archivolto del Carmine e hanno dovuto effettuare un giro più lungo che ha richiesto tempo aggiuntivo. I primi a intervenire sono stati alcuni ultras della Torres calcio che hanno la sede nelle vicinanze. I giovani, dopo avere notato il fumo, e consapevoli del fatto che al piano superiore abita una persona che ha problemi di mobilità, non hanno esitato a entrare in azione, nonostante la situazione di evidente pericolo. I ragazzi hanno sfondato la porta e portato in salvo l'uomo che stava già accusando problemi respiratori a causa del fumo. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme e ristabilito le condizioni di sicurezza, poi hanno avviato la bonifica degli ambienti. In vicolo Viola è intervenuta una volante della polizia per gli accertamenti. La casa dove si è sviluppato l'incendio risulta al momento disabitata. (g.b.)

catene in auto, ma solo se c'è l'allerta

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Catene in auto, ma solo se c'è l'allerta

Retromarcia dell'Anas nell'isola. Il governo punta sull'obbligo delle gomme invernali

Retromarcia dell'Anas sulle catene obbligatorie sulla 131. A stabilire se nel bagagliaio dell'auto dovranno esserci le catene da neve, saranno il buon senso e l'allerta della Protezione civile. Nessun obbligo, se la temperatura sarà tiepida, per chi sino al 15 marzo percorrerà la Statale 131 nel tratto tra il bivio di Bonnanaro e quello di Borore, compresa Campeda la striscia d'asfalto più pericolosa della superstrada quando il termometro segna lo zero. Il compromesso era nell'aria da due giorni ed è stato messo nero su bianco ieri, nell'incontro a Cagliari tra i rappresentanti della Regione e dell'Anas, allargato alle prefetture e alla polizia stradale. S. SANNA A PAGINA 8

Disastri naturali, Giampileri e Saponara non resteranno sole**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì n. 3494 del 06/12/2012 - pag: 8

Disastri naturali, Giampileri e Saponara non resteranno sole

PALERMO - Il territorio italiano ha subito un degrado territoriale perpetrato per decenni, cosa che ha accentuato spesso disastri ambientali notevoli. Secondo i dati nazionali presentati da Legambiente, per riparare i danni del maltempo si spende un milione di euro al giorno. Nell'ultimo triennio, lo Stato ha stanziato più di un miliardo di euro per le emergenze causate da eventi catastrofici di natura idrogeologica in tredici Regioni. In Sicilia, in Veneto, in Toscana e in Liguria, negli ultimi 3 anni è andato l'80% delle risorse stanziate. Tuttavia, i danni ammontano a 2,2 miliardi di euro circa, quasi il triplo delle risorse messe a disposizione dei Comuni colpiti. Il restante 20% dei fondi per l'emergenza è andato alla Calabria, la Campania, la Puglia, le Marche, l'Abruzzo, l'Emilia, il Piemonte, il Friuli e la Basilicata. Nel frattempo, la prevenzione tarda ad arrivare, poiché, rispetto a una spesa prevista di 44 miliardi, negli ultimi 10 anni solo 2 miliardi di euro sono stati erogati per attuare gli interventi previsti dai Piani di assetto idrogeologico (Pai). Questi interventi sono stati redatti dalle Autorità di bacino per uno stanziamento totale di 4,5 miliardi di euro. Questi fondi sono destinati a coprire solo i lavori più urgenti, ovvero 4.800 interventi considerati di "maggior urgenza" su un totale di 15mila interventi previsti da tutti i Pai. La metà circa di queste risorse è stata stanziata attraverso gli accordi di Programma siglati tra il ministero dell'Ambiente e le Regioni, siglati tra il 2010 e il 2011. Tuttora, dei 2,1 miliardi messi in campo attraverso il cofinanziamento Ministero-Regioni, solo 178 milioni sono stati effettivamente erogati e solo il 3% degli interventi previsti è stato realizzato o è in corso di realizzazione. Eppure, la prevenzione e la cura del territorio sono più che mai indispensabili, poiché l'influenza degli effetti dei cambiamenti climatici è una realtà. I fenomeni meteorologici intensi, infatti, hanno perso la loro eccezionalità per diventare sempre più frequenti. Una conferma viene dai dati Ispra (Annuario dei dati ambientali 2011, Ispra 2012) relativi alla quantità di pioggia caduta nei principali eventi alluvionali dal 2009 ad oggi.

In Sicilia, nell'evento del 2009, la quantità di pioggia caduta in una sola giornata è stata pari al 78% della precipitazione media annua di tutta la regione. Negli eventi alluvionali della Toscana del 2010 e 2011, in una sola giornata, la quantità di pioggia caduta sul suolo è stata pari a circa il 40% delle precipitazioni medie annue della regione. In Liguria la quantità di pioggia caduta nelle due giornate più critiche del 2011 tra fine ottobre e inizio novembre ha superato il 65% della piovosità media annua della regione. I dati disponibili dal 1948 al 2011 mostrano come le regioni colpite da frane e alluvioni siano raddoppiate negli ultimi dieci anni, passando da quattro a otto.

Il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, ha dichiarato: "Il dibattito è tuttora incentrato su come reperire le risorse da destinare al contrasto del rischio idrogeologico, che è un punto fondamentale. Occorre anche chiedersi, però, quale debba essere un'efficace politica di prevenzione e difesa del suolo, che non si limiti a interventi puntuali. Serve un Piano nazionale che preveda un'azione urgente ed efficace per la mitigazione del rischio, che stabilisca strumenti e priorità d'intervento e formuli una nuova proposta di gestione del territorio".

Francesco Sanfilippo

Data:

07-12-2012

Radio Rtm

Sabato a Palazzo Grimaldi di Modica sarà presentato il libro "L'Angelo della marea, Africa, Haiti, Pakistan" di Antonella Bertolotti

Sabato a Palazzo Grimaldi di Modica sarà presentato il libro L'Angelo della marea, Africa, Haiti, Pakistan di Antonella Bertolotti - Radio RTM Modica

Radio Rtm

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Sabato a Palazzo Grimaldi di Modica sarà presentato il libro L'Angelo della marea, Africa, Haiti, Pakistan di Antonella Bertolotti

scritto il **7 dic 2012** nella categoria: **Cultura**

Pubblicata alle ore 0:44:17 - Fonte: redazione - 5 letture - nessun commento.

L'Angelo della marea, Africa, Haiti, Pakistan è il titolo del libro di Antonella Bertolotti che sarà presentato sabato 8 dicembre, alle 17, a Palazzo Grimaldi di Modica. Dialogheranno con l'autrice Uccio Barone e Grazia Dormiente. Seguirà degustazione dolci tradizionali e cioccolata calda dei Maestri Pasticcieri del Consorzio per la Tutela del Cioccolato di Modica.

Antonella Bertolotti. Medico psichiatra, scrittrice, presidente InterMed*, dopo la Laurea in Medicina a Milano e la specializzazione in psichiatria a Pavia inizia attività di cooperazione con varie ONG tra cui Medicus Mundi, Terres des Hommes, Unicef, HCR. Si specializza nel trattamento dei Post Traumatic Stress Disorders, soprattutto in zone di guerra (Congo, Ruanda, Kosovo) e in aree vessate da calamità naturali (Terremoto ad Haiti, in Abruzzo, alluvioni in Pakistan, siccità in Mali e Niger).

Si occupa da anni di progetti integrati di sviluppo socio sanitario, agricoli e di emergenza. Collabora con la OMS alla lotta per le Malattie Neglette (department Neglected Diseases, Ginevra).

Scriva libri, articoli su riviste e quotidiani. Effettua corsi di sensibilizzazione alle problematiche economico sanitarie dei paesi emergenti presso licei e scuole medie.

Tiene workshops per gli specializzandi dell'Università di Medicina in collaborazione con l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Brescia.

Collabora con televisioni locali e nazionali per il sostegno degli immigrati e dell'integrazione.

Con InterMed produce filmati di denuncia sulla condizione femminile in aree remote del pianeta. Pubblica con la Quadra, casa editrice bresciana. I suoi libri sono disponibili in alcune librerie specializzate e presso l'archivio della Fondazione Civiltà Bresciana.

*InterMed è un'organizzazione senza fine di lucro, a carattere internazionale, specializzata in attività di cooperazione socio sanitaria, che dal 1999 realizza progetti sanitari ed in numerosi paesi (Africa, America Latina, Asia ed Europa Orientale) in via di sviluppo (www.intermed-onlus.it). Intermed Onlus con sede a Brescia in Viale Venezia 20. Intermed Onlus fornisce il proprio aiuto in Eritrea, Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso e altri paesi dell'Africa. Ha partecipato alle emergenze di Haiti, Pakistan e Abruzzo dopo il terremoto. Da anni impegnata a sviluppare tematiche che interessano le problematiche sanitarie, la condizione femminile e la biodiversità.

I proventi della vendita di questo volume sosterranno i progetti di Intermed Onlus.

Tutti coloro che volessero sostenere in futuro i progetti di Intermed, potranno effettuare versamenti (fiscalmente deducibili al 2% del reddito imponibile) sul conto corrente bancario 2030, presso Banca Popolare di Sondrio, agenzia Via Solferino, Brescia.

IBAN: IT56H05696112020 0000 2030 X88

Iniziativa promossa dal Consorzio Tutela Cioccolato di Modica e dalla Fondazione Grimaldi

\$.m

Obbligo catene da neve solo in caso di reale allerta meteo. Modificata ordinanza Anas**Sardegna oggi**

"Obbligo catene da neve solo in caso di reale allerta meteo. Modificata ordinanza Anas"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

giovedì, 06 dicembre 2012

Obbligo catene da neve solo in caso di reale allerta meteo. Modificata ordinanza Anas

L'Anas modificherà l'ordinanza che impone l'obbligo delle catene da neve a bordo o l'uso degli pneumatici invernali nel tratto della Statale 131 dal chilometro 137 al chilometro al chilometro 179.

CAGLIARI - Gli automobilisti dovranno rispettare le direttive sulla sicurezza emanate dalla Società Strade, sempre sino al 15 marzo 2013, ma solo in caso di "avviso di condizioni meteorologiche avverse diramato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, in cui si prevedano precipitazioni nevose o formazioni di ghiaccio".

Soddisfazione è stata espressa dal presidente, Ugo Cappellacci. "La modifica dell'ordinanza Anas è una vittoria del buon senso e della ragionevolezza - ha osservato il presidente - l'auspicio è che tutti gli enti e le istituzioni coinvolti nella gestione e controllo della viabilità di competenza statale nell'isola - ha aggiunto Cappellacci - continuino a collaborare e a dialogare con la Regione al fine ultimo di tutelare la sicurezza dei cittadini".

La decisione è arrivata al termine dell'incontro convocato stamane dalla Presidenza al quale hanno partecipato l'assessore dei Lavori pubblici, Angela Nonnis, l'Anas, le prefetture, la Polizia stradale, la Protezione Civile e la Confindustria.

"Siamo convinti di aver raggiunto un importante risultato nell'interesse esclusivo dei sardi - ha detto Nonnis - consapevoli che la salvaguardia della sicurezza stradale deve essere il fondamentale obiettivo da raggiungere, tutti i giorni dell'anno e in qualunque condizione meteo. La nostra preoccupazione, adesso, è dare risposte certe alle migliaia di utenti che tutti i giorni percorrono la Statale 131".

Nei casi di allerta meteo sarà messa in campo da parte della Regione una ulteriore attività di informazione riguardo alle norme di sicurezza da rispettare alla guida.

Ultimo aggiornamento: 06-12-2012 14:53

Nella Sicilia ad alto rischio sarebbe una stangata

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

L'Isola è inserita nella fascia di pericolo più elevato per terremoti e dissesto idrogeologico

Nella Sicilia ad alto rischio sarebbe una stangata

Giovedì 06 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

Andrea Lodato

Catania. Nella terra ballerina per eccellenza, ad alto rischio sismico, ma che è anche una delle aree che sono a più alto rischio di dissesto idrogeologico, questa storia dell'assicurazione privata da sottoscrivere per proteggersi dalle calamità naturali ancora non convince molto. Non convince i cittadini, che ne sanno molto poco, ma ancora non si sono fatti un'idea precisa di quel che potrebbe accadere nemmeno il mondo delle assicurazioni. Che sono, naturalmente, soggetti molto interessati alla svolta che il governo nazionale sta imponendo per evitare che ogni terremoto, ogni inondazione, ogni frana ricada direttamente sullo Stato per i costi di ricostruzione. Certo, inevitabilmente i cittadini pensano che questo Stato, prima di proteggersi dal rischio danni, dovrebbe proteggere i cittadini e il territorio dalle calamità, cosa che fa poco e male, ma, siccome le cose vanno ancora e sempre di più così, ecco che la curiosità si sposta su quanto potrebbe costare, appunto, assicurare i propri beni.

In pratica il decreto del governo stabilisce la necessità di avviare un nuovo regime assicurativo privato per i rischi derivanti dalle calamità naturali, attraverso la stipula di queste polizze. Chi ha già l'assicurazione sulla casa (ma senza l'opzione per le calamità naturali) dovrà, spiega il decreto, estendere anche alla nuova fattispecie le proprie garanzie. Le linee guida per il calcolo del premio prevedono, per esser chiari, l'esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti da fabbricati e incentivazioni di natura fiscale. In altri termini, lo Stato si limita al momento a consigliare ai privati la stipula dell'assicurazione contro le calamità, prevedendo tuttavia incentivi fiscali per compensare il "malus" monetario nelle tasche dei contribuenti.

Il calcolo già fatto da alcune compagnie assicurative che da tempo, per la verità, si occupano di questo tipo di polizze, sia per privati che per aziende, dice che il premio assicurativo stimato per singola unità immobiliare oscillerebbe tra i 100 e i 200 euro l'anno. Il costo sarebbe proporzionale alla pericolosità sismica della zona in cui è ubicato l'edificio. Ma pagherebbero ovviamente di più i proprietari degli edifici che oggi non sono a norma. Questo significherebbe che in Sicilia, appunto, essendo in piena fascia ad altissimo e ad alto rischio e con una situazione di sicurezza che secondo gli esperti ci vede in netto deficit rispetto agli standard richiesti, chi volesse assicurare le proprietà per il rischio terremoto o per il rischio frane, pagherebbe il massimo. In sostanza pare che si potrebbe arrivare anche al doppio del costo rispetto alle aree meno a rischio.

Ma anche su questo calcolo, cioè sull'ipotesi che la polizza base possa aggirarsi intorno ai duecento/trecento euro l'anno per ogni edificio, ci sono molti dubbi. Dice un brokers catanese che da anni si occupa di polizze anche di grande aziende: «Se non verrà fatta chiarezza dal governo, tutto potrebbe rivelarsi soltanto una bolla di sapone e un semplice annuncio. Chi dovrebbe stabilire, infatti, i costi di queste polizze, soprattutto se non ci sarà un reale obbligo di stipulare i contratti assicurativi? E, aggiungo, come potrebbe lo Stato, in ogni caso, imporre l'assicurazione e poi controllare che effettivamente venga fatta? Se non ci saranno provvedimenti chiari, in sostanza, di fronte al fatto che a sottoscrivere le polizze potrebbero essere solo cittadini di aree ad alto rischio, le assicurazioni potrebbero essere costrette ad imporre tariffe elevatissime. Altra cosa se, al contrario, dovesse esserci un obbligo e dovesse valere per tutti. Ma sino ad ora vediamo solo grande confusione».

In sostanza si sa che, in ogni caso, le assicurazioni assicurerebbero le proprietà assicurando un eventuale risarcimento del valore di costruzione dell'immobile, come si dice in gergo del cemento. Cosa che, peraltro, avviene già in alcune polizze,

Nella Sicilia ad alto rischio sarebbe una stangata

che prevedono un costo dell'assicurazione che si aggira intorno all'1x1000 del valore di costruzione.

06/12/2012

in breve

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

in breve

Giovedì 06 Dicembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi

Lezioni di rischio sismico della Prociv-Anpas

a. d.) I volontari della Prociv-Anpas, associazione di protezione civile e soccorso sanitario di cui è presidente Rosario Ristagno, continuano a promuovere in città la cultura della prevenzione del rischio sismico e del primo soccorso (BlS). Dopo gli incontri con gli alunni della scuola media "Alessandro Manzoni", nel corso dei quali i volontari della Prociv-Anpas hanno spiegato i comportamenti corretti da adottare in caso di terremoto, è stata effettuata nello stesso Istituto una prova di evacuazione, simulando una calamità sismica. A conclusione, due volontari del gruppo giovanile dell'associazione di protezione civile niscemese, hanno effettuato una simulazione di primo soccorso, per meglio illustrare agli alunni l'applicazione delle modalità d'intervento sanitario. Rosario Ristagno al riguardo ha detto: "ringrazio il dirigente scolastico Giacomo Russello, l'ing. Francesco Valenti, i professori ed i collaboratori scolastici per averci invitato e consentito di trasmettere ad oltre 500 alunni informazioni utili". La Prociv-Anpas inoltre, ha promosso un corso di primo soccorso che è stato frequentato da tanti giovani e anche da volontari della sezione dell'Associazione carabinieri di cui è presidente Salvatore Giarrizzo.

Vallelunga Pratameno

Furto in tabaccheria: bottino di 15mila euro

Ammonta a circa 15.000 euro il bottino del furto portato a compimento nella notte tra martedì e mercoledì in una tabaccheria ubicata in Piazza Umberto. I ladri hanno asportato tutte le stecche di sigarette e tutti i biglietti dei vari "Gratta e vinci". Quindi, dopo avere rubato una Fiat Uno si sono allontanati. Le indagini dei carabinieri sono in corso. Si ritiene che i ladri (si pensa fossero almeno in due), dopo avere raggiunto Vallelunga con un mezzo guidato da altro soggetto, hanno portato a compimento il furto allontanandosi con l'auto rubata.

San Cataldo

Incontro al Marconi con Paolo Crepet

v. c.) "Famiglia e scuola: un'alleanza per l'educazione" è il tema dell'incontro che si terrà stasera alle ore 18 presso il teatro Marconi di San Cataldo con la partecipazione del famoso medico e sociologo Paolo Crepet. L'evento è promosso dal 2° Circolo di San Cataldo diretto dalla dott. Lina Duminuco, sponsorizzato dalla Banca di credito cooperativo "G. Toniolo" e patrocinato dal Comune di San Cataldo. Il prof. Paolo Crepet è attualmente Direttore scientifico della "Scuola per genitori", è specializzato in psichiatria, ha collaborato con diverse agenzie dell'Onu ed è stato docente in diverse università italiane. La manifestazione sarà aperta dal presidente del consiglio di circolo, Giuseppe Manzella, e prevede anche la proiezione del filmato "Vita di scuola" e l'esibizione della Corale di scuola primaria "Note per Crescere".

Vallelunga Pratameno

Stelle di Natale e 12 regole contro il cancro

c. b.) Stelle Ail a Vallelunga domani in piazza Umberto dalle 9 alle 13 con la collaborazione del Registro Tumori di Caltanissetta. Saranno consegnati gratuitamente le 12 regole contro il cancro, un portachiave gadget e calendari tascabili. Con il contributo minimo di 12 euro verranno consegnate le stelle di natale e con 7 i bracciali.

06/12/2012

Festa per i dieci anni dei pionieri «Procivis»

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

numerose iniziative per la collettività

Festa per i dieci anni

dei pionieri «Procivis»

Giovedì 06 Dicembre 2012 monografica, e-mail print

l. m.) Oggi la pubblica assistenza Procivis spegne dieci candeline. Sono trascorsi dieci anni da quando un gruppo di giovani, ognuno con esperienze di soccorso e appartenenti a settori differenti, decisero di fondare la struttura che negli anni ha fatto registrare un boom di iscritti. La pubblica assistenza Procivis ha promosso iniziative sociali a beneficio della collettività promuovendo iniziative sociali capaci a potere coinvolgere giovani e meno giovani nonché figure professionali qualificate come medici, infermieri, psicologi.

«Dieci anni - dice Luca Cattuti, responsabile del servizio - dove l'impegno profuso da parte dei Volontari e dai Pionieri ha fatto sì che si potesse scrivere e raccontare pagine di storie». Sono stati stipulati protocolli di intesa con gli uffici penali per il recupero sociale di quei soggetti in difficoltà nonché protocolli d'intervento con il settore servizi sociali a beneficio delle fasce in difficoltà colpite da sfratti o altro come l'istituzione del servizio 118. Ora in occasione del decimo compleanno di attività la sede operativa di via Ossidiana, affidata dal Comune in comodato d'uso, sono stati adeguati e ben presto potranno permettere la fruizione di una mensa sociale (quasi pronta per il pranzo di natale) e un centro di emergenza abitativa rivolto alla popolazione e già si lavora per la possibile istituzione di un banco alimentare. «Siamo convinti - conclude Cattuti - che in una città come quella di Gela le associazioni di volontariato debbano rappresentare un mezzo di comunicazione e di interesse del cittadino, dove il rischio idrogeologico, industriale e sismico diventa l'interesse comune di questa città».

06/12/2012

\$.m

Clini: «Obbligo assicurazione contro le calamità naturali»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Clini: «Obbligo assicurazione
contro le calamità naturali»

Giovedì 06 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

Stefania De Francesco

Doha. Stop a vittime ed emergenze per colpa di alluvioni o altri eventi climatici estremi. E basta con costi di intervento per riparare i danni subiti, che sono circa 3,5 miliardi di euro l'anno, più di quanto serva per la prevenzione. In Italia deve essere vietato costruire case e lavorare in aree ad alto rischio idrogeologico e vanno fatti lavori di manutenzione delle zone vulnerabili.

Le linee strategiche per la tutela del territorio sono state scritte in una bozza che il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha inviato al Cipe, che le esaminerà in una prossima riunione di intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e Finanze. Un piano dettagliato arriverà all'inizio del 2013.

L'assicurazione

Fra le azioni "prioritarie", la bozza prevede che i proprietari (Stato o privati) di edifici in aree ad alto rischio di inondazioni debbano fare un'assicurazione obbligatoria, necessaria per avere «la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici» spiega il ministro.

Ma insorgono Adusbef e Federconsumatori, secondo cui il provvedimento «consentirebbe alle compagnie di assicurazione di lucrare sulle disgrazie dei cittadini». No anche da Coldiretti che parla di soluzione «né giusta né efficace».

L'assicurazione sulle calamità naturali è prevista in diversi Paesi. In Giappone chi assicura la propria casa contro il rischio di incendi e' obbligato ad assicurarsi anche contro i terremoti. E lo stesso accade per le abitazioni in California e in Nuova Zelanda. In Danimarca l'obbligo di estendere la polizza assicurativa contro i danni alle abitazioni scatta per le inondazioni del mare. In Belgio, Olanda e Messico stanno ragionando in questo senso nel caso delle inondazioni da acqua dolce. In Norvegia, in Francia e in Spagna, invece, la copertura assicurativa obbligatoria contro i danni riguarda qualsiasi calamità. Per proteggere il territorio, Clini ha sempre parlato della necessità di 40 miliardi in 15 anni, cioè 2,5 miliardi l'anno.

Così le "Linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza dei territori" prevedono un fondo nazionale per il 2013-2020 che sarà alimentato per circa due miliardi da una parte delle accise sulla benzina, che però non subirà un aumento di prezzo.

Il prelievo determinato ogni anno su ogni litro di carburante consumato, spiega il ministro, «non graverà sulla crescita economica perché sarà uno spostamento, "a parità" di peso fiscale». Altri 500 milioni entreranno nel fondo con il 40% dei proventi derivanti dalle aste dei permessi di emissione di anidride carbonica, che dall'inizio del 2013 saranno a pagamento. Proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Saranno, poi costituite le Autorità di bacino Distrettuali, previste nella bozza nell'ambito delle "strutture urgenti di salvaguardia".

Difesa

del territorio

Il programma di difesa del territorio deve essere aggiornato ogni anno e prevede manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, recupero dei terreni abbandonati e difesa dei boschi. «Difendere le zone costiere dell'Alto Adriatico è uno dei punti fondamentali» sostiene Clini rilevando che «le previsioni dei climatologi sono molto preoccupanti e risultano molto esposte al rischio di alluvione

Clini: «Obbligo assicurazione contro le calamità naturali»

tutte le zone costiere dell'alto Adriatico, da Ravenna a Monfalcone. Oggi quei terreni sono difesi e tenuti asciutti da un sistema di canali di scolo e di idrovore concepito fra l'800 e il '900, quando le piogge erano diverse e il mare non minacciava di diventare più alto».

Clini ha ribadito infine che le misure per la prevenzione dei rischi e dei danni connessi agli eventi climatici estremi devono essere considerate un'infrastruttura per la crescita e lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e quindi questi interventi dovrebbero essere esclusi dai vincoli del patto di stabilità.

06/12/2012

Sommatino. Il nuovo assessore comunale Anna Maria Noto giurerà oggi alle ore 16 nella stanza del seg...

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Sommatino. Il nuovo assessore comunale Anna Maria Noto giurerà oggi alle ore 16 nella stanza del seg...

Giovedì 06 Dicembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Sommatino. Il nuovo assessore comunale Anna Maria Noto giurerà oggi alle ore 16 nella stanza del segretario generale dott. Vincenzo Chiarenza. Il sindaco Crispino Sanfilippo ieri mattina ha nominato ufficialmente la dott. Noto, ristabilendo il quorum assessoriale in giunta. Effettuato anche un piccolo rimpasto delle deleghe. L'assessore Anna Maria Noto avrà le deleghe ai servizi e solidarietà sociale, servizi socio-educativi all'infanzia e alla terza età, assistenza alla famiglia, politiche giovanili, politiche per diversamente abili, edilizia popolare, rapporti con enti di culto ed opere pie, rapporti con il tribunale del malato, beni culturali, biblioteca comunale. Calogero Cellauro (Pid) conferma la delega al bilancio e finanze, con l'aggiunta delle deleghe della gestione di funzioni e servizi comunali, affari generali, servizi demografici ed elettorale, rapporti con l'autorità sanitarie, manutenzione e verde pubblico. Liborio Giuseppe Cravotta (Società civile) avrà le deleghe allo sport, turismo e spettacolo, pubblica istruzione, mensa, trasporti studenti, feste patronali, tradizioni locali, affari legali, agricoltura, polizia municipale, annona, protezione civile. In aggiunta avrà politiche energetiche e igiene ambientale. Ignazio Indorato (Pdl) avrà le deleghe ai lavori e opere pubbliche, parchi, centro storico, arredo e decoro urbano, urbanistica, risorse idriche, servizi cimiteriali, sviluppo economico. Il sindaco ha mantenuto le deleghe a Personale, Informazione, Area Industriale ed artigianale, politiche del lavoro e formazione professionale.

06/12/2012

\$.m

Maddalusa, strada da ristrutturare ma i fondi a disposizione sono scarsi

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Incontro Comune-Soprintendenza

Maddalusa, strada da ristrutturare

ma i fondi a disposizione sono scarsi

Giovedì 06 Dicembre 2012 Agrigento, [e-mail](#) [print](#)

La strada sterrata che costeggia

il boschetto di Maddalusa e che dovrebbe essere ristrutturata Nuovo incontro tra il Comune di Agrigento e la Soprintendenza ai Beni culturali sul futuro della strada, al momento sterrata, che attraversa l'area di Maddalusa e congiunge San Leone con la statale 115. Un'arteria individuata dalla Protezione civile come via di fuga in caso di emergenza dalla frazione balneare e che rappresenterebbe, una volta resa pienamente fruibile, una valida alternativa a via Luca Crescente soprattutto per allontanarsi da San Leone ma per la cui sistemazione sarà necessario fare i conti con i vincoli di natura archeologica e paesaggistica dell'area.

«Ad oggi disponiamo di un fondo di circa 300mila euro - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Piero Luparello -, che sono sostanzialmente insufficienti per soluzioni tecniche troppo costose, come una bitumatura con asfalti colorati. Tuttavia è nostra intenzione, in piena sintonia con la Soprintendenza, realizzare un intervento che sia anche duraturo nel tempo».

Al momento, infatti, l'unica possibilità vagliata è quella di ricoprire la strada con pietra di tufo, economica ma fragile. Il rischio sarebbe quindi quella di spendere questi fondi e ritrovarsi il prossimo anno, soprattutto dopo le prime piogge, con una strada nuovamente non praticabile. La soluzione migliore per il Comune sarebbe quella di bitumare così come si fa per una qualunque strada, possibilità che è stata respinta dalla Soprintendenza, dato che il lungo serpentone nero di asfalto andrebbe a violare i vincoli di natura paesaggistica. Nulla però al momento è stato deciso.

«Si è trattato di un incontro conoscitivo - ha spiegato il soprintendente Meli -. Siamo venuti in possesso di un progetto già esistente e da quello partiremo per valutare la situazione, nel rispetto di quelle che sono le prescrizioni per un'area come quella di Maddalusa».

Gioacchino Schicchi

06/12/2012

«Il distacco dei Vdf sarà inaugurato entro l'estate»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Palagonia

«Il distacco dei Vdf
sarà inaugurato entro l'estate»

Giovedì 06 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

«Il distacco dei vigili del fuoco, a Palagonia, sarà inaugurato entro la prossima estate. Nel presidio di contrada Vanchella, che svolgerà una importante funzione in una vasta area del Calatino-Sud Simeto, devono essere eseguiti pochi interventi». Lo hanno detto le rappresentanze della Provincia regionale di Catania e del Comune, che hanno effettuato un sopralluogo nel nuovo sito. Le maestranze dell'impresa edile, che ha vinto la gara d'appalto, devono concludere alcuni lavori nel piazzale della caserma e nei locali interni. All'accertamento dello stato d'avanzamento delle opere hanno partecipato il sindaco Marletta, l'assessore Arena, il consigliere provinciale Mistretta, l'arch. Sinatra e l'ing. Raciti. Tutti hanno ribadito l'esigenza di completare i residui interventi, i cui oneri economici rientrano, comunque, nelle previsioni del piano di spesa. Il distacco è stato costruito, secondo un progetto di conversione degli ex locali del mattatoio municipale, con il supporto finanziario dell'amministrazione provinciale, del Dipartimento regionale di Protezione civile e dell'Ente comunale, che concederà l'edificio in comodato d'uso gratuito. «Non occorrono - hanno detto Marletta e Arena - molti sacrifici. Il presidio dei vigili del fuoco avrà un ruolo strategico nel nostro circondario, adempiendo pure a specifici compiti di prevenzione».

«La caserma - hanno aggiunto Sinatra e Raciti - servirà anche Ramacca, Mineo, Scordia, Militello e Castel di Iudica».

Non ha dubbi il consigliere Mistretta: «Chiederò la convocazione di una conferenza di servizi, alla quale sarà indispensabile la partecipazione del Comando provinciale dei vigili del fuoco».

LUCIO GAMBERA

06/12/2012

Piogge alluvionali «E' stato di calamità»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Comiso

Piogge alluvionali

«E' stato di calamità»

Giovedì 06 Dicembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Comiso. l. f.) Le piogge alluvionali del Marzo scorso. È stato emanato il provvedimento di riconoscimento di eccezionale calamità naturale. Lo rendono noto il sindaco Alfano e l'assessore alle Politiche agricole Rosario Schembari. I proprietari indicati attraverso le particelle catastali, possono presentare domanda di aiuto redatta in conformità al modello scaricabile presso il sito della regione Siciliana, assessorato Agricoltura e Foreste. Le domande dovranno pervenire all'Ispettorato agricolo provinciale entro 45 giorni dalla pubblicazione del provvedimento nella Guri del 30 ottobre 2012.

06/12/2012

La polizza per un appartamento potrebbe costare sino a 400 euro

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

La polizza per un appartamento
potrebbe costare sino a 400 euro

Giovedì 06 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

le aree dell'Isola a rischio

Le zone di rischio sismico in Italia sono 4. Nel livello ci sono Messina, Palermo e Trapani. Nel 2° c'è il resto della regione, nella zona 4 c'è una piccola parte della Sicilia meridionale. Gran parte dell'Isola, invece, è a rischio dissesto idrogeologico, in particolare le province di Messina, Agrigento e Caltanissetta.

06/12/2012

Laboratori all'avanguardia Il "Leda"

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Laboratori all'avanguardia Il "Leda"

unico nel suo campo in Europa per la simulazione dei terremoti

Giovedì 06 Dicembre 2012 monografica, e-mail print

Fondamentali centri per la ricerca e la didattica, i laboratori della Kore, grazie anche alle strumentazioni all'avanguardia delle quali sono dotati, sono spesso al servizio del territorio.

Il laboratorio di Ingegneria sanitaria ambientale - in sigla LISA - svolge, oltre alle attività quotidiane di didattica e ricerca, consulenza verso terzi, enti pubblici e privati, nell'ambito dell'ingegneria delle acque.

Il laboratorio si occupa anche di monitoraggio ambientale e di siti contaminati conducendo accurate analisi chimiche, fisiche e microbiologiche.

Una menzione particolare spetta al LEDA, acronimo di Laboratory of Earthquake engineering and Dynamic Analysis: è il più grande laboratorio per la simulazione e la verifica della reazione delle strutture civili e dei materiali ai terremoti del genere in Europa.

Il progetto proietta l'Università ennese in uno scenario internazionale assolutamente esclusivo; il laboratorio LEDA farà, infatti, dell'Università Kore un centro integrato di ricerca e alta formazione con caratteristiche di unicità nel contesto europeo nell'ambito dell'ingegneria sismica.

Altra struttura fondamentale della facoltà di Ingegneria, Architettura e delle Scienze motorie della Kore è il laboratorio di Strutture, Strade e Geotecnica (LSMG) che ha tra i principali obiettivi quello di fornire a terzi giudizi sull'idoneità o meno dei materiali da utilizzare nelle costruzioni dei manufatti civili e per le infrastrutture di trasporto.

Il Laboratorio di Idraulica Ambientale (LIA) svolge oltre alle quotidiane attività di didattica anche ricerca e consulenza verso terzi, enti pubblici e privati, nell'ambito dell'Ingegneria delle acque e di monitoraggio ambientale.

Altre strutture fondamentali per la ricerca dell'Ateneo sono il laboratorio di Restauro dei beni architettonici e culturali; il laboratorio di Ingegneria telematica; il laboratorio di Energia e Ambiente; il laboratorio di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale. Dalle attività quotidiane di molti di questi laboratori sono scaturite anche importanti pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate.

06/12/2012